



**REGIONE  
LAZIO**

**REGIONE LAZIO**

**Assessorato Lavoro e Nuovi Diritti, Scuola e  
Formazione, Politiche per la Ricostruzione, Personale**

**DIREZIONE REGIONALE**

**ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE  
ALLA COSTITUZIONE DI TRE NUOVE FONDAZIONI I.T.S.  
ISTITUTI TECNICI SUPERIORI - NELLA REGIONE LAZIO**

Allegato 1

## INDICE

<b>1. Riferimenti normativi .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Definizione.....</b>	<b>5</b>
<b>3. Attuale quadro regionale riferito alle Fondazioni ITS operative nel Lazio .....</b>	<b>6</b>
<b>4. Obiettivi generali .....</b>	<b>6</b>
<b>5. Strategia regionale.....</b>	<b>7</b>
<b>6. Obiettivi specifici .....</b>	<b>7</b>
<b>7. Le nuove Fondazioni ITS e le possibili candidature per Area, Ambito, Figure Nazionali e Territorio di riferimento .....</b>	<b>8</b>
<b>8. Requisiti della Fondazione e dei Soggetti ammessi alla presentazione della manifestazione di interesse alla costituzione di una delle tre Fondazioni ITS in relazione al paragrafo precedente.....</b>	<b>12</b>
<b>9. Soggetti Destinatari .....</b>	<b>14</b>
<b>10. Modalità e termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse .....</b>	<b>14</b>
<b>11. Manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione I.T.S. ....</b>	<b>15</b>
<b>12. Verifica dei requisiti minimi e criteri di valutazione delle candidature .....</b>	<b>16</b>
<b>12.1 Ammissibilità Formale .....</b>	<b>16</b>
<b>12.2 Valutazione di merito e griglia di valutazione .....</b>	<b>17</b>
<b>12.3 Priorità (in caso di parità di punteggio) .....</b>	<b>19</b>
<b>13. Rinvio .....</b>	<b>19</b>
<b>14. Monitoraggio .....</b>	<b>19</b>
<b>15. Risorse disponibili e vincoli finanziari.....</b>	<b>19</b>
<b>16. Tempi ed esiti istruttorie.....</b>	<b>19</b>
<b>17. Comunicazioni .....</b>	<b>20</b>
<b>18. Clausola di salvaguardia.....</b>	<b>20</b>
<b>19. Termini di avvio attività .....</b>	<b>20</b>
<b>20. Foro Competente.....</b>	<b>20</b>
<b>21. Responsabile procedimento .....</b>	<b>20</b>
<b>22. Tutela della Privacy .....</b>	<b>20</b>
<b>23. Allegati .....</b>	<b>21</b>

## 1. Riferimenti normativi

- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- Statuto Regione Lazio;
- Legge 17 maggio 1999, n.144, art. 69, che ha istituito il Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di I.F.T.S. istituito dal sopracitato art. 69, nonché il comma 875 dell'articolo 1 concernente il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore (risorse messe a disposizione dal Ministero Istruzione);
- Decreto Legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art.13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico- professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori”;
- Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Legge 8 novembre 2013, n. 128, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104;
- Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori” (GU n.92 del 19-4-2013);
- Legge 13 Luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto Prot. 762 del 4 ottobre 2016 del MIUR, di concerto con il MLPS, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti in materia di Linee Guida relativamente ai percorsi degli ITS afferenti all'area della Mobilità sostenibile a norma della Legge 107/2015;
- Decreto 16 settembre 2016 n. 713 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Accordo in Conferenza Unificata 5 agosto 2014 per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, per il riparto del finanziamento nazionale destinato ai percorsi I.T.S. nonché per le modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei medesimi percorsi I.T.S.;
- Decreto Dipartimentale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR concernente la definizione

- delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore e la determinazione del contributo ammissibile;
- DGR n. 326 del 17 ottobre 2013 circa il Piano territoriale triennale istruzione e formazione tecnica superiore 2013 – 2015;
  - DGR n.523 del 13 settembre 2016 circa il Piano territoriale triennale istruzione e formazione tecnica superiore 2016 -2018;
  - DGR n. 625 del 10 ottobre 2017 circa Programmazione ITS 2017 e approvazione Sistema riparto risorse di cofinanziamento;
  - DGR n. 577 del 16 ottobre 2018 concernente la Programmazione ITS 2018 e la Revisione del Sistema di riparto delle risorse di cofinanziamento regionale con modifica Monitoraggio e Valutazione intermedia regionale;
  - DGR n. 103 del 5 marzo 2019 circa “Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: Individuazione dell’Area Tecnologica e dell’Ambito di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e ai Decreti M.I.U.R. 7 settembre 2011 e 5 febbraio 2013, nel territorio della Provincia di Frosinone”;
  - Determinazione N. G06995 del 23 maggio 2019 circa approvazione candidatura costituzione Fondazione ITS di Frosinone “Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio”;
  - DGR n. 845 del 19 novembre 2019 circa Approvazione del "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali" e della Programmazione 2019 Percorsi Istituti Tecnici Superiori;
  - Determinazione n. G11158 del 30 settembre 2020 circa Approvazione del "Sistema Regionale di Monitoraggio Intermedio sui percorsi degli ITS e valutazione con correlazione alla quota premiale nell'ambito delle risorse regionali di cofinanziamento" revisionato;
  - DGR n. 770 del 3 novembre 2020 avente ad oggetto: Attuazione del Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali di cui alla DGR n. 845 del 19 novembre 2019. Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori Programmazione 2020;
  - Determinazione n. G05803 del 17 maggio 2021 - Approvazione "Indicazioni per la Rendicontazione a Costi Standard dei percorsi I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori" di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017;
  - Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto “Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio”;
  - Determinazione GR5204-000001 del 18 agosto 2021 ad oggetto: Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio" – ;
  - Determinazione G13728 del 10 novembre 2021 ad oggetto: - Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio" di cui alla Determinazione GR5204-000001 del 18 agosto 2021. Approvazione "Graduatoria finale delle candidature idonee"-;
  - DPR 10 febbraio 2000 n. 361 circa la personalità giuridica degli ITS;
  - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
  - Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
  - Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

## 2. Definizione

*Gli ITS sono scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, costituenti uno dei principali segmenti della formazione terziaria non universitaria. Rappresentano lo strumento attraverso il quale formare figure professionali di alto livello, dotate di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, per offrire ai giovani, opportunità di inserimento nel mercato del lavoro.*

Gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) permettono di conseguire il Diploma di Tecnico Superiore (corredato dall'EUROPASS diploma supplement per favorirne la circolazione in ambito nazionale ed europeo) e sono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante legata al sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro, basata su un sistema ormai consolidato da anni in altri paesi europei (Fachhochschulen tedesche, Scuole Universitarie Professionali Svizzere, Brevet Technicien Supérieur, e Diplôme Universitaire de Technologie francesi). Ciascun Diploma corrisponde a figure nazionali, a piani di studi definiti con le imprese e a competenze sviluppate nei luoghi di lavoro. Accedono agli ITS, a seguito di selezione, i giovani e gli adulti in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore e coloro che siano in possesso di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale (IeFP) e che abbiano frequentato un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) nel rispetto dell'accordo Stato Regioni del 20 gennaio 2016.

I percorsi si concludono con verifiche finali, condotte da commissioni d'esame costituite da rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

Nati nel 2010 per formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del paese, gli ITS preparano quadri intermedi e tecnici specializzati che nelle aziende possono aiutare a governare e sfruttare il potenziale delle soluzioni di Impresa 4.0. e delle Tecnologie innovative. Di assoluto rilievo nel sistema di istruzione e formazione tecnica superiore permettono strategie di connessione tra questo sistema e le politiche del lavoro, industriali e occupazionali, colmando il gap tra domanda e offerta di lavoro. Esprimono infatti maggiore informazione, consapevolezza e cooperazione tra Aziende, Scuola, Università, Ricerca e Territorio, attraggono capitale umano e talenti, rispondono alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze che promuovono processi di innovazione.

Attualmente gli ITS sono correlati alle 6 Aree Tecnologiche di cui all'art.7 D.P.C.M 25 gennaio 2008, di seguito indicate, considerate "strategiche" per lo sviluppo economico e la competitività del Paese:

1. Efficienza energetica
2. Mobilità sostenibile
3. Nuove tecnologie della vita
4. Nuove tecnologie per il Made in Italy (Sistema meccanica, Sistema moda, Sistema agro alimentare, Sistema casa, Servizi alle imprese)
5. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo
6. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le Aree si articolano in Ambiti che prevedono le Figure nazionali di riferimento (Decreto 7 settembre 2011 e limitatamente all'area/ambito/figure Turismo implementato con Decreto 5 febbraio 2013) ed è a tutt'oggi prevista la revisione dei profili per un aggiornamento funzionale

alle nuove realtà tecnologiche, di ricerca e di sviluppo che corrisponda organicamente alla richiesta di Tecnici Superiori.

Gli ITS sono realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo. Sono soggetti di diritto privato con finalità pubbliche, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

Sono monitorati sia a livello nazionale (Banca Dati Indire – Ministero Istruzione e Regioni) che a livello regionale (Sistema intermedio della Regione Lazio) ed hanno durata biennale o triennale, con stage obbligatorio per il 30% delle ore complessive e docenti che devono provenire per almeno il 50% dal mondo del lavoro.

### 3. Attuale quadro regionale riferito alle Fondazioni ITS operative nel Lazio

Nella Regione Lazio le Fondazioni ITS operative ad oggi sono otto. Si riportano di seguito i riferimenti delle relative sedi e delle Aree tecnologiche:

Fondazione ITS e sede	Area
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione Fondazione ITS Roberto Rossellini - Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo – Roma	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo
Fondazione Giovanni Caboto - Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare - Viterbo	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita -Pomezia (Roma)	Nuove Tecnologie della vita
Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese – Viterbo	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (servizi alle imprese)
Fondazione Biocampus - Borgo Piave Latina	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio - Frosinone	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema meccanica)

### 4. Obiettivi generali

La Regione Lazio intende rafforzare e innalzare il livello qualitativo dell'offerta del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (di seguito Offerta formativa degli ITS) diversificandola e potenziandola puntando in particolare sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività e favorendo percorsi formativi in grado di aumentare il livello di

occupabilità dei giovani neodiplomati del Lazio.

Tale macro obiettivo si pone in relazione alla più ampia finalità di accompagnare il processo di sviluppo territoriale della Regione Lazio attraverso il potenziamento di un'offerta formativa programmata in stretto raccordo con i fabbisogni espressi dalle principali direttrici di innovazione del modello economico-sociale e con le evoluzioni dello stesso, al fine di creare profili di alta specializzazione tecnica di immediata spendibilità nel mercato del lavoro così da rispondere ai bisogni e alle attese delle persone e delle imprese, rendendo così stabile e organica l'integrazione tra sistemi territoriali di istruzione, soggetti formativi, enti locali ed imprese.

## 5. Strategia regionale

**La Regione Lazio intende intervenire sull'offerta formativa ITS attraverso le seguenti modalità:**

1. riorganizzare e valorizzare l'offerta stessa, prevedendo l'attivazione di nuovi ulteriori percorsi nelle Fondazioni ITS già funzionanti nel rispetto delle aree e ambiti di riferimento degli stessi, in fase di programmazione dei percorsi ITS 2021;
2. avviare il processo di costituzione di nuove Fondazioni ITS in territori che manifestino bisogni di imprese funzionali alla crescita e all'occupazione, anche in conformità alle indicazioni della programmazione nazionale, nelle more dell'adozione del nuovo Piano Triennale Regionale.

Quanto delineato si inserisce altresì nell'attuale fase di sviluppo e riforma degli ITS indicato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, teso a incrementare l'offerta formativa degli stessi e il numero dei partecipanti ai corsi, attraverso una più attiva partecipazione delle imprese e l'uso di laboratori con tecnologie avanzate.

La Regione Lazio, *conformemente alle competenze esclusive delle Regioni in materia di Programmazione dell'Offerta formativa:*

- con Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 ha approvato l'“Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio” in relazione agli obiettivi di seguito indicati:
  - ✓ consolidare ed ampliare l'offerta formativa esistente, dando avvio alla sua riorganizzazione, al suo ampliamento e alla sua valorizzazione, anche attraverso l'attivazione di nuovi ulteriori percorsi nelle Fondazioni ITS già funzionanti nel rispetto delle aree e ambiti di riferimento degli stessi;
  - ✓ ampliare l'offerta formativa esistente in settori rilevanti dell'economia del Lazio, dando avvio al processo di costituzione di nuove Fondazioni in territori privi di offerta formativa ITS o che manifestino bisogni di imprese funzionali alla crescita e all'occupazione.

## 6. Obiettivi specifici

La Regione Lazio, in attuazione della citata Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021, ha emanato con Determinazione GR5204-000001 del 18 agosto 2021 l'Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. nella Regione Lazio e a seguito delle manifestazioni di interesse pervenute e della relativa valutazione delle stesse da parte dell'apposito Nucleo nominato con Determinazione G12040 del 5 ottobre 2021, è stata pubblicata con Determinazione G13728 del 10 novembre 2021 la graduatoria finale delle candidature idonee, a cui seguirà apposito provvedimento di approvazione delle costituenti nuove Fondazioni I.T.S., nelle more dell'adozione del nuovo Piano Territoriale Triennale in cui

verranno inserite.

Dal citato provvedimento G13728/2021, emerge che le candidature risultate idonee hanno riguardato solo:

- **Area 1 – Efficienza Energetica**  
Ambito 1.2 – Processi e Impianti ad Elevata Efficienza Energetica e Risparmio Energetico
- **Area 4 – Nuove Tecnologie per il Made in Italy**  
Ambito 4.4 – Sistema Moda
- **Area 6 – Tecnologie della Informazione e della Comunicazione**  
Ambito 6.1 - Metodi e Tecnologie per lo Sviluppo dei Sistemi Software  
Ambito 6.2 - Organizzazione e Fruizione dell'informazione e della Conoscenza.

Alla luce dei suddetti risultati e in relazione a quanto previsto sia dalla DEC 36/2021 e sia dall'Avviso di cui alla Determinazione GR5204-000001 del 18 agosto 2021 che prevedeva la possibilità di presentare la manifestazione di interesse alla costituzione delle nuove Fondazioni ITS nel territorio della Regione Lazio come previste nell'Allegato 1 alla Decisione di Giunta DEC 36/2021, **non risultano ad oggi coperte tutte le aree, gli ambiti e i territori ivi indicati e messi a bando.**

Dato atto, perciò, che gli interventi di cui sopra hanno permesso solo una parte del conseguimento dell'obiettivo regionale, in particolare relativamente alla copertura in ogni territorio regionale dell'offerta ITS e relativamente all'arricchimento dell'offerta formativa della Provincia di Roma attraverso l'individuazione di nuovi percorsi declinati in base ai fabbisogni delle imprese, **con il presente Avviso si intende dare piena attuazione all'atto di indirizzo di cui alla DEC 36/2021.**

Considerato che, nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa, gli I.T.S. possono essere costituiti sempreché previsti dai Piani Territoriali di cui all'art. 11 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, **la Regione Lazio in attuazione della sopra citata DEC 36/2021, nelle more dell'adozione del nuovo Piano Triennale Regionale, emana il presente Avviso denominato “Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di tre nuove Fondazioni I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – nella Regione Lazio”.**

## **7. Le nuove Fondazioni ITS e le possibili candidature per Area, Ambito, Figure Nazionali e Territorio di riferimento**

In relazione alle finalità espresse, la Regione Lazio intende ampliare l'offerta formativa esistente in settori rilevanti dell'economia del Lazio, dando avvio al processo **di costituzione di tre nuove Fondazioni in territori privi di offerta formativa ITS o che manifestino fabbisogni formativi da parte delle imprese funzionali alla crescita e all'occupazione.** Gli interventi così programmati consentiranno da una parte il conseguimento dell'obiettivo di copertura in ogni territorio regionale dell'offerta ITS e dall'altro di arricchire l'offerta formativa della Provincia di Roma attraverso l'individuazione di nuovi percorsi declinati in base ai fabbisogni delle imprese.

La Regione Lazio, in riferimento all'attuale quadro normativo nazionale (Area Tecnologica di cui all'art.7 del D.P.C.M 25 gennaio 2008; Ambito e Figure nazionali di riferimento di cui al Decreto 7 settembre 2011) e in attuazione della citata Decisione DEC 36/2021, **intende ammettere a valutazione solo le istanze di candidatura per le tre costituenti Fondazione ITS secondo le Aree, Ambiti, Figure Nazionale di riferimento e Territori previsti dal presente avviso come di**



**seguito puntualmente specificate.**

Le candidature dovranno, infatti, indicare anche le Figure nazionali di riferimento al fine di meglio dettagliare la Programmazione dei corsi e quindi valutarne le ricadute.

**1. Mobilità sostenibile - Logistica 4.0 e intermodalità sostenibile**

*Area/ambiti/figure come da Decreto 7 settembre 2011 - Allegato B*

<b>Titolo</b>	<b>Logistica 4.0 e intermodalità sostenibile</b>
Area 2	Mobilità sostenibile
<b>Ambito 2.1</b>	<b>Mobilità delle persone e delle merci</b>
<i>Figura 2.1.1</i>	<i>Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci</i>
<b>Ambito 2.2</b>	<b>Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture</b>
<i>Figura 2.2.1</i>	<i>Tecnico Superiore per la produzione e la manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture</i>
<b>Ambito 2.3</b>	<b>Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche</b>
<i>Figura 2.3.1</i>	<i>Tecnico Superiore per l'infomobilità e le infrastrutture tecnologiche</i>
<b>Sede</b>	FARA SABINA (RI)

Obiettivi e finalità Area/ambiti

Nella nostra Regione gli investimenti e l'occupazione nel settore della logistica stanno aumentando notevolmente anche se le aziende risentono della mancanza di figure con le professionalità tecniche adeguate. Nel Lazio è presente la Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – G. Caboto" che agisce nell'Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile delle persone e delle merci e nella Produzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture, con particolare riferimento al trasporto marittimo ed agli ambiti definiti nella Piattaforma Tecnologica Marittima Nazionale. La fondazione è nata con l'obiettivo di contribuire a dare risposta ai fabbisogni formativi non solo dello shipping, bensì di tutto il settore economico che si sviluppa intorno al mare: da quello turistico alla pesca, da quello delle infrastrutture e info-mobilità e della logistica all'acquacultura fino alle costruzioni. Nonostante la presenza di questa eccellente realtà, nel Lazio mancano percorsi di studi altamente professionalizzanti, in grado di fornire competenze operative nel settore specifico della logistica non direttamente collegato al mare. E' per questo che la Regione Lazio intende istituire un ITS declinato sulla Logistica 4.0 e intermodalità sostenibile per rispondere ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese e dai territori, in particolare dell'area della Sabina Romana e di Colferro e per creare profili professionali altamente specializzati e innovati in grado di rispondere ai fabbisogni del mercato.

Da una analisi recente realizzata dalla Divisione Logistics di Gi Group, in collaborazione con Assologistica, riguardo l'evoluzione dei ruoli nel settore logistico, finalizzata a indagare *il trend* in atto nel settore, sotto il profilo delle professionalità oggi richieste e impiegate e di quelle che lo saranno nei prossimi anni, si evince un quadro dell'evoluzione attesa delle professionalità nei prossimi 3-5 anni in questo settore: quello che le aziende dovranno sempre più mettere in conto, in un mercato che presenta ritmi di evoluzione sempre più rapidi, sarà la necessità di variare continuamente il mix dei ruoli necessari per poter sviluppare la propria strategia di fronte a un

contesto paradossale in cui troviamo contemporaneamente alti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile, unitamente a segnali evidenti di skills shortage, ovvero mancanza strutturale di competenze, con un'offerta sensibilmente inferiore alla domanda, o a segnali di skills mismatch, ovvero a un disallineamento tra il set di competenze richieste per un ruolo e quelle effettivamente disponibili sul mercato.

Mentre fra i non addetti ai lavori prevale un'idea di settore caratterizzato da attività lavorative operative, ad ampia manualità e basso valore aggiunto che lo rende poco attrattivo, chi opera nel settore mette in luce il profondo cambiamento attraversato dalla Logistica che diventa sempre più digitale e tecnologica (sia a livello hardware che software), sempre più green e sostenibile, sempre più omnicanale, sempre più 4.0. Promuovere questa nuova versione strategica e innovativa della Logistica e formare le figure professionali capaci di raccogliere la sfida diventa indispensabile sia per alimentare produttività del settore, qualificare il lavoro in questo ambito e creare opportunità di lavoro nei territori interessati da poli della logistica. L'obiettivo quindi è quello di formare tecnici altamente specializzati in un settore di forte impatto per lo sviluppo economico e la competitività del Paese, rispondendo alla domanda delle imprese del territorio di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche e contestualmente offrendo ai giovani opportunità concrete di inserimento lavorativo all'interno di imprese di trasporti e di servizi logistici, rendendoli capaci di operare scegliendo le soluzioni e gli strumenti più idonei alle necessità del settore con particolare riguardo al minore impatto ambientale. Vista la caratterizzazione economica e settoriale del territorio regionale la possibile sede di attuazione si configura nell'area logistica di Fara Sabina.

## 2. Nuove tecnologie della vita- Biotecnologie industriali e ambientali.

*Area/ambiti/figure come da Decreto 7 settembre 2011 Allegato C*

Titolo	Transizione ecologica
Area 3	Nuove tecnologie della vita
<b>Ambito 3.1</b>	<b>Biotecnologie industriali e ambientali</b>
<i>Figura Nazionale di riferimento 3.1.1</i>	<i>Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica</i>
<i>Figura Nazionale di riferimento 3.1.2</i>	<i>Tecnico Superiore per il sistema qualità dei prodotti e processi a base biotecnologica</i>
<b>Sede</b>	PROVINCIA DI ROMA

### Obiettivi e finalità Area/ambiti

A seguito dell'annunciata transizione ecologica e la digitalizzazione dei processi destinati ad assumere un peso sempre maggiore spinti dagli investimenti dell'Unione Europea, le imprese e le pubbliche amministrazioni avranno la necessità di assumere e formare personale con l'attitudine per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale. Il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per l'accesso ai fondi del Next Generation UE prevede che gli investimenti dovranno essere rivolti per il 37% a interventi di sostenibilità ambientale e transizione ecologica e 30% alla digitalizzazione. Saranno richieste competenze green per professioni più trasversali e più rispondenti a esigenze attuali. Nel Lazio è presente la Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita – Pomezia. La Fondazione opera nell'area tecnologica delle Nuove Tecnologie della

Vita (*Bioteologie e settore Chimico-Farmaceutico*) anche con riferimento ai controlli di qualità, analisi e regolatorio. In aggiunta a questa Fondazione la Regione Lazio intende istituire una nuova Fondazione interamente declinata sulla Transizione ecologica, con l’obiettivo di formare figure professionali in grado di intervenire nei processi di economia circolare che, come previsto dal Piano d’azione Europeo, verranno applicati nelle aziende nei prossimi anni. Il passaggio verso una maggiore attenzione alla economia sostenibile, per un sistema ove la produzione industriale sia meno dannosa per l’ambiente e, in generale, per lo stile di vita delle persone, richiede un sistema produttivo più sostenibile che investe e contamina le filiere produttive del territorio. Occorrono quindi adeguate figure di tecnici superiori con competenze allineate alle realtà tecnologiche in continua evoluzione, che possano vantare Skills nello sviluppo di soluzioni e valutazione dell’impatto ambientale degli impianti e delle emissioni per garantire ecosostenibilità dei processi e dei prodotti.

### 3. Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema Agroalimentare in Provincia di Rieti.

*Area/ambiti/figure come da Decreto 7 settembre 2011 Allegato D*

Titolo	Agricoltura 4.0
Area 4	Nuove tecnologie per il made in Italy
<b>Ambito 4.1</b>	<b>Sistema agro- alimentare</b>
<i>Figura Nazionale di riferimento 4.1.1</i>	<i>Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali</i>
<i>Figura Nazionale di riferimento 4.1.2</i>	<i>Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali</i>
<i>Figura Nazionale di riferimento 4.1.3</i>	<i>Tecnico Superiore per la gestione dell’ambiente nel sistema agro-alimentare</i>
<b>Sede</b>	<b>PROVINCIA DI RIETI</b>

#### Obiettivi e finalità Area/ambiti

Nella programmazione 2021-2027, la PAC – Politica Agricola Comune - intende promuovere un settore agricolo smart (intelligente) e resiliente, sostenere la cura per l’ambiente e l’azione per il clima, e stimolare la crescita e l’occupazione nelle aree rurali. Lo sviluppo tecnologico e la digitalizzazione rendono possibili grandi avanzamenti in termini di efficienza, che possono ridurre l’impatto ambientale/climatico dell’agricoltura e ridurre i costi per gli agricoltori. Agronomia con soluzioni basate sulla natura, allevamento, agricoltura verticale, zootecnia, tecnologia, innovazioni digitali, organizzative e relative ai prodotti: sono innovazioni a portata di mano e possono favorire la multifunzionalità dei sistemi agricoli e alimentari dell’Ue. Tuttavia, l’utilizzo di nuove tecnologie in agricoltura rimane inadeguato e poco esteso a livello di Unione europea, con un particolare bisogno di affrontare la questione dell’accesso delle piccole e medie imprese agricole alla tecnologia. Da queste considerazioni nasce un obiettivo cruciale della nuova PAC: sostenere la conoscenza, l’innovazione e la tecnologia. È evidente, pertanto, la necessità di formare e sensibilizzare le aziende agricole sulle opportunità delle tecnologie 4.0 per l’agricoltura. Da questa analisi scaturisce la volontà di declinare l’Area Tecnologica “Sistema agroalimentare” pianificata nella provincia di Rieti con la DGR n. 845 del 19 novembre 2019 avente ad oggetto -

Approvazione del "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali" e della Programmazione 2019 Percorsi Istituti Tecnici Superiori – su queste tematiche.

L'analisi dei fabbisogni e la vocazione territoriale della Provincia di Rieti pongono l'accento su una emergente domanda di istruzione tecnica superiore fortemente correlata all'innovazione in ambito agroalimentare. Anche l'attuale correlazione con l'offerta di istruzione secondaria già presente induce a stimare una potenziale domanda/offerta di lavoro e in tal senso una verticalizzazione strutturata che permetta la giusta prosecuzione nelle ambizioni dei giovani. L'ITS nella Provincia di Rieti può costituire un'occasione trainante al fine del recupero del territorio e un valido elemento per far fronte all'abbandono giovanile del territorio e per renderlo attrattivo anche in considerazione della peculiarità dell'offerta formativa declinata su agricoltura 4.0.

8. **Requisiti della Fondazione e dei Soggetti ammessi alla presentazione della manifestazione di interesse alla costituzione di una delle tre Fondazioni ITS in relazione al paragrafo precedente**

Nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa, gli I.T.S. possono essere costituiti secondo le linee guida del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto MIUR 7 febbraio 2013, nonché in conformità a quanto disposto dal Decreto MIUR 713 del 16 settembre 2016, sempreché previsti dai Piani territoriali di cui all'art.11 del citato DPCM.

Allo scopo di rendere stabile e organica l'integrazione fra soggetti formativi, enti locali e imprese in relazione agli obiettivi, gli ITS assumono la **configurazione di Fondazione di Partecipazione con riferimento all'articolo 14 e seguenti del Codice Civile**, quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio Nazionale e dell'Unione Europea.

L'Istituto Tecnico Superiore acquista la **personalità giuridica ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della Provincia nella quale ha sede legale.**

Ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, la Fondazione ITS deve essere dotata di un patrimonio uniforme su tutto il territorio nazionale non inferiore a 50.000,00 euro e, comunque deve prevedere negli obiettivi dello Statuto, di garantire e assicurare la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi (art 3 decreto MIUR 713 citato).

Dovrà altresì dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione e costruzione della Fondazione ITS e di disporre **di risorse dedicate – umane e professionali, finanziarie, strutturali e logistiche, strumentali e di laboratorio – rese disponibili dai soci tali da garantire la loro partecipazione attiva.**

Inoltre, dovrà avere una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese non solo in ambito territoriale ma anche in ambito interregionale, funzionali a garantire una ricaduta in termini di occupabilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese.

**Requisiti di ammissibilità**

**Le costituenti Fondazioni dovranno in particolare a pena di esclusione:**

- avere sede legale e operativa nella Regione Lazio e specificatamente nei territori di pertinenza indicati nel piano di cui al paragrafo 7;
- rispettare lo **Standard Organizzativo minimo del partenariato della Fondazione (nucleo**

*minimo*) con i seguenti **soggetti Fondatori**:

- un Istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della L. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella Provincia sede della Fondazione;

*Si ricorda che tale ente, che promuove la costituzione della Fondazione di Partecipazione in qualità Ente di riferimento presenta la propria candidatura, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'Istituto Tecnico Superiore.*

- una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella Provincia sede della Fondazione;
- una Impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico Superiore;
- un Dipartimento Universitario (o altro Organismo appartenente al sistema della Ricerca Scientifica e Tecnologica; in tal caso occorre allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, in ordine al possesso dei requisiti di Organismo appartenente al sistema della Ricerca Scientifica e Tecnologica);
- un Ente Locale (Comune, Provincia, Città metropolitana, Comunità montana);
- avere l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore **nel proprio piano dell'offerta formativa, un indirizzo di studio riferibile all'area tecnologica/ambito per il quale si candida la Fondazione ITS**;
- avere per i soggetti formativi (istituti tecnici e professionali, strutture formative accreditate, Università) che partecipano alla costituzione come soci fondatori, una pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi;
- avere un patrimonio uniforme su tutto il territorio nazionale non inferiore a 50.000,00 euro e, comunque deve prevedere negli obiettivi dello Statuto, di garantire e assicurare la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi (art 3 decreto MIUR 713 citato);
- presentare unitamente alla domanda di candidatura, per ogni soggetto fondatore della costituenda Fondazione ITS e per ogni soggetto partners **una Dichiarazione di impegno** alla costituzione della Fondazione ITS proposta, **esclusivamente a firma digitale** del rispettivo Legale Rappresentante di ogni Fondatore/partners.

Si precisa inoltre che sempre **a pena di esclusione**:

- a) le candidature **potranno essere presentate esclusivamente** per le **Aree/ambiti/figure** (come da Decreto 7 settembre 2011) analiticamente indicate al **paragrafo 7 del presente avviso**.
- b) le Fondazioni ITS attualmente già costituite, nonché i soci fondatori di tali Fondazioni ITS **non possono partecipare** al presente avviso.
- c) ciascun soggetto proponente/Scuola ente di Riferimento **non può**:
  - presentare più di una candidatura in rapporto alle Fondazioni messe a bando;
  - assumere, nel caso in cui fosse accreditata per l'alta formazione, la doppia veste di Ente di riferimento e di struttura formativa accreditata dalla Regione;
  - assumere il ruolo di socio fondatore in altre Fondazioni.
- d) I soggetti fondatori del partenariato minimo delle future Fondazioni ITS quali: struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione ubicata nella provincia sede della Fondazione ed Ente Locale, **non possono presentare più di una candidatura in rapporto alle Fondazioni messe a bando**.

Infine, in deroga a quanto previsto alla lettera d), il socio fondatore del partenariato minimo Ente territoriale nel caso di **Città metropolitane**, ha la **possibilità** di partecipare a più di una candidatura di future Fondazioni ITS, purché per Aree Tecnologiche ed ambiti diversi.

**La candidatura sarà formalizzata attraverso la presentazione, entro i termini e le modalità previsti dal presente Avviso al successivo paragrafo 10, oltre che della Domanda e della Dichiarazione di impegno di cui sopra, della Scheda di Progetto che dettagli la mission dell’ITS e le attività da sviluppare.**

L’ apposito Nucleo di valutazione nominato con provvedimento della competente Area della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro procederà alla valutazione formale e di merito delle istanze pervenute.

La Direzione competente procederà con successivo provvedimento alla approvazione della Graduatoria Finale delle candidature.

Successivamente all’individuazione dei soggetti che hanno ottenuto una valutazione positiva e nel rispetto dei principi sanciti dal DPCM del 25.01.2008, la Regione Lazio adotterà con apposito atto il provvedimento di approvazione delle costituende nuove Fondazioni I.T.S., nelle more dell’adozione del nuovo Piano Territoriale Triennale in cui verranno inserite.

## 9. Soggetti Destinatari

La costituita Fondazione ITS potrà selezionare giovani e adulti come destinatari di percorsi ITS, in possesso di uno dei seguenti titoli: diploma di istruzione secondaria superiore; diploma conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP e Certificazione IFTS (Accordo Stato-Regioni 20/1/2016).

## 10. Modalità e termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse

**La Domanda di candidatura (Allegato A), la Scheda progetto (Allegato B) e la Dichiarazione di impegno alla costituzione della Fondazione ITS (Allegato C) devono essere redatti utilizzando l’apposita modulistica allegata al presente Avviso.**

I soggetti interessati, **a pena di inammissibilità**, dovranno far pervenire la candidatura:

- a) **entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 20 gennaio 2022.**

Inoltre, i soggetti interessati, **sempre a pena di inammissibilità**, dovranno inviare la candidatura **esclusivamente in un’unica PEC** (Posta Elettronica Certificata) avente ad **oggetto** “*Manifestazione di interesse alla costituzione di una delle tre nuove Fondazione I.T.S. nella Regione Lazio*” al seguente indirizzo:

[programmazione.istruzione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:programmazione.istruzione@regione.lazio.legalmail.it)

**Tale UNICA PEC dovrà essere obbligatoriamente:**

- a) **inviata solo dalla PEC istituzionale dell’Ente di Riferimento Scuola proponente.**  
b) **corredata dai seguenti allegati firmati esclusivamente digitalmente:**
1. allegato A - *Domanda*
  2. allegato B - *Scheda progetto*
  3. Tanti allegati C - *Dichiarazioni di impegno alla costituzione della Fondazione ITS - quanti sono i soci fondatori e i partners*, firmati ognuno dal proprio Legale Rappresentante.

Si ribadisce che non saranno ritenute ammissibili le domande **pervenute** all'indirizzo PEC sopraindicato oltre il termine **perentorio** delle ore 12:00:00 del 20 gennaio 2022, ovvero presentate con modalità difformi da quelle indicate nell'avviso.

#### 11. **Manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione I.T.S.**

La manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione I.T.S., prodotta secondo la **scheda “Domanda di candidatura” di cui all’Allegato A, che sarà oggetto, insieme agli Allegati C, della valutazione Formale, dovrà** contenere gli elementi essenziali quali:

- a) la denominazione della Fondazione ITS, l'Area tecnologica/ambiti/figure di riferimento;
- b) l'indicazione della sede legale e territorio secondo quanto messo a bando;
- c) le eventuali sedi operative;
- d) puntuale indicazione dei soggetti e delle risorse in conformità a quanto riportato nei precedenti paragrafi;
- e) l'individuazione dell'Ente di riferimento Scuola proponente che svolgerà il ruolo di interlocutore unico nei confronti della Regione;
- f) l'individuazione di tutti i soggetti componenti la costituenda Fondazione ITS, con indicazione dettagliata del nucleo minimo nonché esplicitazione dei ruoli e delle funzioni spettanti a ciascun soggetto del nucleo minimo, ciascun socio fondatore e partners;
- g) l'indicazione per i soggetti formativi (Istituti Tecnici e Professionali, strutture formative accreditate, Università) della pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi;
- h) l'indicazione per l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore dell'Elenco degli indirizzi presenti nel proprio piano dell'offerta formativa attinenti ad Area/Ambito per il quale si candida la Fondazione ITS;
- i) l'indicazione per la struttura formativa accreditata, componente del nucleo minimo, della sede accreditata regionale, per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della costituenda Fondazione;
- j) l'indicazione del settore produttivo dell'impresa (componente nucleo minimo) cui si riferisce Area/Ambito della costituenda Fondazione ITS;
- k) l'indicazione del patrimonio uniforme su tutto il territorio nazionale non inferiore a 50.000,00 euro e che, comunque, deve prevedere negli obiettivi dello Statuto, di garantire e assicurare la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi.

**La scheda di Progetto (Allegato B)**, che sarà oggetto della Valutazione Tecnica, dovrà indicare la mission dell'ITS e dovrà esplicitare le attività da sviluppare. Sarà altresì importante correlare tali attività anche ai parametri previsti dalla griglia di valutazione.

In particolare, il Progetto dovrà indicare:

- a) gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani e le relative modalità di monitoraggio e misurazione;
- b) il Programma Triennale di attività della Fondazione ITS indicante:
  - la ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, l'innovazione tecnologica, scientifica e organizzativa delle imprese del territorio;
  - l'analisi dei fabbisogni formativi e territoriali con le prospettive evolutive del settore di

- riferimento e di innovazione tecnologica e scientifica;
- esplicitamente le figure nazionali di riferimento che si intende attuare;
  - la progettazione/realizzazione dei percorsi ITS che si intende attivare esplicitando le metodologie, le fasi organizzative e gli strumenti tecnologici;
- c) il numero delle imprese disponibili alla accoglienza degli allievi in fase operativa nei settori pertinenti al percorso formativo;
- d) la qualità ed adeguatezza delle risorse professionali coinvolte nel Progetto;
- e) la sostenibilità della proposta anche in termini di apporto di risorse private e vincoli di patrimonio;
- f) le regole per l'assunzione delle decisioni su ogni materia o aspetto di interesse comune nonché l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune;
- g) la durata del programma;
- h) le attività di orientamento di giovani e famiglie;
- i) le attività di formazione e aggiornamento dei docenti;
- j) le misure di accompagnamento al lavoro;
- k) le azioni di monitoraggio e autovalutazione.

## **12. Verifica dei requisiti minimi e criteri di valutazione delle candidature**

Le candidature saranno istruite in ordine all'ammissibilità formale e di merito da parte di un Nucleo di valutazione formalmente costituito dalla competente Area della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

**L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione.**

### **12.1 Ammissibilità Formale**

**Si specifica che le candidature sono ammesse alla valutazione di merito solo previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sottoesposti.**

Pertanto, la presenza dei requisiti sottoindicati non dà punteggio, ma la loro assenza determina la **non ammissibilità** della candidatura per la quale si riporta altresì il relativo codice di esclusione.

Requisiti	Esito		Codice esclusione
	Si	No	
Rispetto del termine di scadenza indicato all'art. 10			1
Rispetto modalità di trasmissione indicato all'art. 10			2
Candidatura presentata da un soggetto ammissibile, secondo quanto indicato all'art. 8			3
Rispetto delle Aree/ambiti/figure previsti dal Decreto 7 settembre 2011 e messi a bando nell'avviso			4
Sede Legale della futura Fondazione ITS specificatamente nei <b>territori</b> di pertinenza indicati nel bando al paragrafo 7			5
Ente di Riferimento ubicato nella Provincia sede della Fondazione			6



Appartenenza dell'Ente di riferimento all'ordine tecnico o professionale dell'Area/ambito messo a bando ubicato nella Provincia sede della Fondazione			7
Almeno una Struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella Provincia sede della Fondazione			8
Almeno un Impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico Superiore			9
Almeno un Dipartimento Universitario o altro Organismo appartenente al sistema della Ricerca Scientifica e Tecnologica			10
Patrimonio non inferiore a 50.000,00 euro e comunque in grado assicurare la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi			11
Almeno un Ente Locale rientrante nella Provincia del territorio sede della Fondazione indicato nel bando			12
Per i soggetti formativi (Istituti Tecnici e Professionali, strutture formative accreditate, Università) pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi			13
Indicazione per l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore dell'Elenco degli indirizzi presenti nel proprio piano dell'offerta formativa attinenti ad Area/Ambito per il quale si candida la Fondazione ITS			14
<b>Documenti da presentare a pena di esclusione</b>			
Allegato A - <i>Domanda firmata digitalmente</i>			15
Allegato B – <i>Scheda di progetto firmata digitalmente</i>			16
Allegato C - <i>Dichiarazioni di impegno alla costituzione della Fondazione ITS (tante quanti sono i soci fondatori e i partners) firmate digitalmente dal rispettivo Legale Rappresentante</i>			17
In presenza di Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, in ordine al possesso dei requisiti di Organismo appartenente al sistema della Ricerca Scientifica e Tecnologica.			18

## 12.2 Valutazione di merito e griglia di valutazione

Le candidature ritenute ammissibili alla valutazione di merito saranno valutate applicando i criteri illustrati e riportati nella tabella che segue denominata “Griglia di Valutazione -Costituenda Fondazione I.T.S.”.

Ai fini dell'idoneità alla manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione I.T.S., la candidatura deve conseguire una valutazione positiva e superare la soglia totale dei 60 punti (su un totale di 100 punti) a seguito della valutazione di tutti i parametri.

Le candidature saranno conseguentemente graduate. Il Nucleo Regionale competente si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni della documentazione, qualora si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti utili alla fase di valutazione.

Detto Nucleo provvederà a redigere appositi verbali nell’ambito dei quali saranno formalizzati i risultati dell’attività di valutazione formale e di merito e approvato l’elenco delle candidature che avranno ottenuto l’idoneità nella fase di valutazione.

Successivamente all’individuazione dei soggetti che hanno ottenuto una valutazione positiva e nel rispetto dei principi sanciti dal DPCM del 25.01.2008, la Regione Lazio adotterà con apposito atto il provvedimento di approvazione della costituenda nuova Fondazione I.T.S., nelle more dell’adozione del nuovo Piano Territoriale Triennale in cui verrà inserita.

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE - COSTITUENDA FONDAZIONE I.T.S.</b>		
<b>Area di Valutazione</b>	<b>Parametri</b>	<b>Punteggio Max</b>
A. Composizione e Qualità del partenariato (max 30 punti)	A.1- Qualità dell’Esperienza formativa pregressa dei soci fondatori (soggetti formativi), nei percorsi IFTS, oppure nella formazione superiore	5
	A.2 Coerenza degli indirizzi di studio dell’istituto scolastico candidato, dell’ente accreditato, del dipartimento universitario o altro organismo di ricerca con l’area tecnologica e l’ambito dell’ITS	10
	A.3 Numero delle imprese disponibili alla accoglienza degli allievi in fase operativa nei settori pertinenti al percorso formativo	10
	A.4 –Esperienza e qualità dei partner di progetto, grado di coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto, ampiezza del partenariato e completezza della composizione partenariale	5
B. Finalità e coerenza progettuale (max 20 punti)	B 1. Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi specifici regionali e delle finalità esplicitate nella Manifestazione	10
	B.2 Analisi dei fabbisogni, chiarezza nella definizione degli obiettivi formativi della costituenda Fondazione ITS, rispondenza ai bisogni del territorio e completezza degli obiettivi	10
C. Qualità progettuale (max 30 punti) e sostenibilità	C.1 – Qualità ed adeguatezza delle risorse professionali coinvolte nel progetto	5
	C.2 –Sostenibilità della proposta anche in termini di apporto di risorse private e vincoli di patrimonio	10
	C.3 – Metodologie didattiche e formative innovative e in linea con Industria 4.0	10
	C.4 – Attività di promozione, orientamento e animazione territoriale e metodologie di disseminazione dei risultati	5
D. Ricaduta sul territorio (max 10 punti)	D.1- Impatti attesi sul territorio di riferimento, sul tessuto produttivo e sul mercato del lavoro regionale e nazionale e capacità di misurazione del raggiungimento degli stessi attraverso indicatori specifici	10

E. Criteri premiali (max 10 punti)	E.1 – Grado di originalità della Fondazione ITS proposta rispetto ai fabbisogni e alle vocazioni produttive territoriali	10
------------------------------------	--	----

### 12.3 Priorità (in caso di parità di punteggio)

Le candidature saranno oggetto di graduatoria e saranno considerate priorità in caso di parità di punteggio:

- la rilevanza della candidatura valutata sulla base della sinergia con gli altri soggetti della filiera formativa e produttiva del settore oggetto dell'intervento con particolare attenzione allo sviluppo delle condizioni per l'occupabilità dei giovani;
- la rappresentatività del partenariato rispetto al settore oggetto dell'intervento, fermo restando l'aderenza all'Area Tecnologica.

### 13. Rinvio

Per tutti gli aspetti non presenti nel presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

### 14. Monitoraggio

Con riferimento alle attuali disposizioni nazionali (BANCA DATI INDIRE) e regionali (SISTEMA REGIONALE INTERMEDIO) circa il monitoraggio e la valutazione degli ITS e dei percorsi ITS, la costituita Fondazione ITS dovrà partecipare ai suddetti sistemi, anche in relazione alle attività di implementazione dati.

### 15. Risorse disponibili e vincoli finanziari

La Regione Lazio parteciperà con una quota rilevante di start up mentre ogni componente il partenariato dovrà dimostrare di poter disporre delle risorse residuali dedicate al momento della candidatura.

Le risorse finanziarie pubbliche verranno successivamente indicate nel Piano Triennale Regionale.

### 16. Tempi ed esiti istruttorie

Le candidature presentate saranno approvate con provvedimento della competente Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro entro 40 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Gli esiti istruttori delle candidature presentate saranno comunicati in via esclusiva attraverso il sito istituzionale della Regione Lazio [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Per quanto non espressamente richiamato in Avviso relativamente alle procedure di costituzione della Fondazione I.T.S. ivi compreso atto costitutivo, statuto e riconoscimento personalità giuridica, si fa riferimento alla normativa prevista.

#### 17. **Comunicazioni**

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione Lazio al link [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati.

#### 18. **Clausola di salvaguardia**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione della graduatoria, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

#### 19. **Termini di avvio attività**

Fermo restando l'inserimento nel Piano territoriale triennale, le attività della costituita Fondazione ITS devono essere avviate entro il 30 Ottobre 2022, in conformità delle disposizioni nazionali in termini di avvio dei percorsi ITS.

#### 20. **Foro Competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Roma.

#### 21. **Responsabile procedimento**

Ai sensi delle L. n. 241/1990, il Responsabile Unico del Procedimento è la Dirigente dell'Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario" Dottoressa Agnese D'Alessio.

#### 22. **Tutela della Privacy**

In applicazione del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i., il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 00146 Roma (RM).

Ai sensi D. Lgs. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i. si informa che la Regione Lazio per lo svolgimento delle funzioni istituzionali tratterà i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento con modalità informatiche e/o manuali tali da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. Gli stessi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. Rispetto a tali dati, gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dalla normativa sopra citata.

Il conferimento dei dati è necessario per consentire il procedimento. Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra. Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini di quanto previsto dall'Avviso; l'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.

I soggetti proponenti sono tenuti ad acquisire dai soggetti fondatori e partners idoneo consenso degli interessati al trattamento dei loro dati personali e a fornire adeguata informativa a norma dell'art. 13 del Regolamento. In tale informativa dovrà essere rappresentato all'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione Lazio per le finalità previste dalla normativa vigente in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento. L'interessato gode, per quanto compatibili, dei diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 medesimo e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i., tra i quali il diritto di chiedere la rettifica, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati, nonché la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati - DPO nominato ai sensi del RGPD – [DPO@regione.lazio.legalmail.it](mailto:DPO@regione.lazio.legalmail.it).

### 23. Allegati

- Domanda di candidatura (*Allegato A*)
- Scheda progetto (*Allegato B*)
- Dichiarazione di impegno (*Allegato C*)